



RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

RELAZIONE FINANZIARIA

INDICE

- ✓ Introduzione
- ✓ Dati storici della popolazione e del personale dipendente
- ✓ Risultati della gestione finanziaria
- ✓ Analisi delle entrate e delle spese

INTRODUZIONE

La relazione, allegata al rendiconto di gestione, riepiloga i risultati economico-finanziari dell'esercizio 2018 e analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Lo scopo è di supportare il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci nell'esercizio della funzione di controllo e, in particolare, di fornire le informazioni utili ad una miglior comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 la relazione illustra:

- ✓ i criteri di valutazione utilizzati;
- ✓ le principali voci del conto del bilancio;
- ✓ le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- ✓ le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- ✓ l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (non ricorre il caso);
- ✓ l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- ✓ l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- ✓ l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- ✓ gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- ✓ gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- ✓ l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- ✓ l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- ✓ gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- ✓ altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

DATI FISICI DEL TERRITORIO, POPOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE

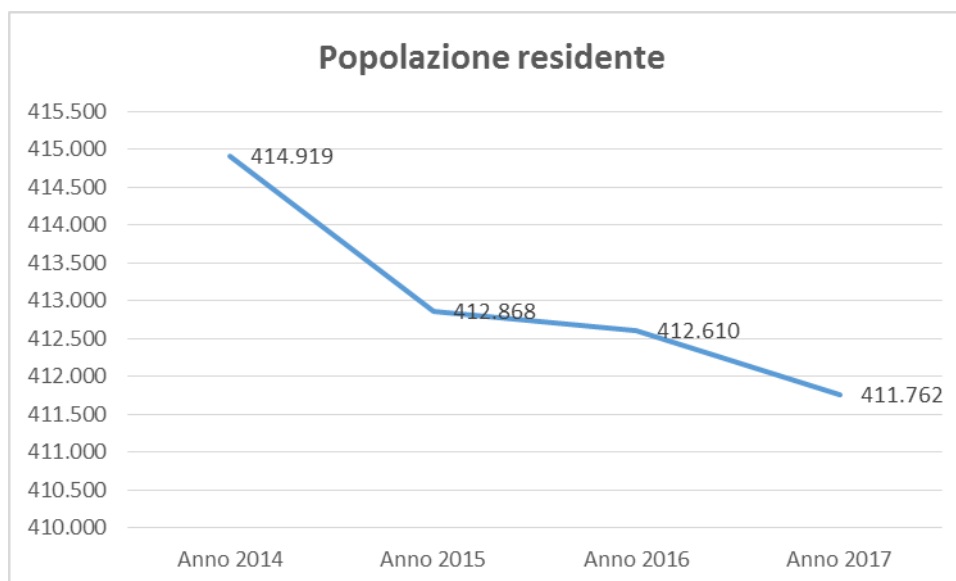
L'organizzazione provinciale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini in esso residenti.

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni demografiche del territorio costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura provinciale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Pertanto nella successiva tabella sono messi a raffronto i dati dell'andamento demografico e l'organizzazione del personale dipendente.

✓ Popolazione della Provincia di Mantova al 31 dicembre 2017

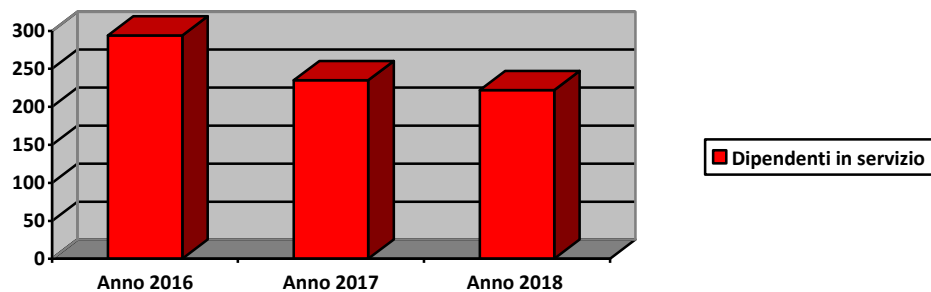
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017*
Popolazione residente	414.919	412.868	412.610	411.762
Dipendenti al 31/12	345	294	294	235
Abitante per dipendente	1203	1404	1403	1752



* non è ancora disponibile il dato del 2018

✓ Organico del personale al 31 dicembre 2018

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Dipendenti in servizio	294	235	222



La rilevante riduzione del personale in servizio nell'ultimo triennio è causata dal rispetto del contenimento della dotazione organica in attuazione della Legge n. 56/2014

RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

✓ Criteri di valutazione utilizzati

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n.14 - Pubblicità*);
- Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Dal 2015 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

✓ Andamento della situazione finanziaria esercizio 2018

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio. Una riforma che però va necessariamente rivista alla luce del risultato del referendum del dicembre 2016.

A compimento della riforma, l'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Una misura che si è immediatamente dimostrata insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane. Con il Decreto Legge 78/2015, la Legge di stabilità 2016 e il D.L. 113/16 sono state per questo previste misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche nonché la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

Nel corso del 2017 lo Stato è intervenuto con due decreti legge per ridurre parzialmente il contributo alla finanza pubblica delle province.

Con i Decreti Legge n. 244/2017 e n. 50/2017 il contributo richiesto dallo Stato si è ridotto a 650 milioni, somma dichiarata non sufficiente dall'UPI per sanare lo squilibrio avanzato in questi anni.

Durante l'esercizio 2018 è stato monitorato l'andamento finanziario delle entrate e delle spese correnti, anche in correlazione al definirsi delle manovre di finanza pubblica e del riordino delle funzioni in atto (e delle correlate risorse), al fine di rilevare tempestivamente situazioni che potessero comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio.

Il concorso richiesto alla Provincia di Mantova per l'anno 2018 ammonta ad euro 13.363.865,23, al netto del contributo sulle funzioni fondamentali pari a euro 5.141.618,51, il tutto come di seguito meglio rappresentato:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021
Concorso finanza pubblica Art.47, DL. 66/2014	-4.137.035,14	-3.910.181,08	-4.062.495,12	-4.062.495,12	0,00	0,00	0,00
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, l. 190/2014	-11.225.246,49	-19.611.097,39	-19.611.097,39	-8.817.469,99	-12.086.926,64	-12.086.926,64	-10.570.757,04
Contributo alla finanza pubblica 2016 per 69 mln Art. 19, c. 1, DL. 66/2014		-981.778,65	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12	-483.900,12
Contributo alle Province funzioni viabilità ed edilizia scolastica – ex Legge di Stabilità 2016, art. 1 comma 754	--	+3.149.241,34	+2.827.890,18	--	--	--	--
Contributo alle Province funzioni fondamentali – ex DL 50/2017 art. 20 comma 1	--	--	+2.313.728,33	--	--	--	--

Nel corso del 2018 la Provincia di Mantova ha:

- Rispettato gli equilibri di bilancio mediante il monitoraggio delle entrate, le valutazioni su modifiche normative
- Rispettato il pareggio di bilancio mediante il monitoraggio delle maggiori entrate in termini di accertamenti e degli impegni di spesa.

✓ Gli atti della gestione

Il Bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020 corredato dai suoi allegati è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 10/04/2018 esecutivo ai sensi di legge.

Il Documento Unico di programmazione 2018-2020 è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 20 del 10/04/2018 e aggiornato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 37 del 31/07/2018.

Alla salvaguardia degli equilibri economici di bilancio si è provveduto, in conformità dell'art. 193 D. Lgs. 267/2000 con Decreto Presidenziale n. 37 del 31/07/2018.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti tutti esecutivi per legge:

VARIAZIONI AL BILANCIO APPROVATE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE						
ORGANO	DATA	N°	DESCRIZIONE		RATIFICA CONSILIARE	
CP	26/04/2018	25	1 ^ Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020			
CP	21/05/2018	35	2 ^ Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020			
CP	27/08/2018	43	3 ^ Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020			
CP	12/11/2018	52	4 ^ Variazione al Bilancio di previsione 2018-2020			

ALTRE VARIAZIONI AL BILANCIO						
ORGANO	DATA	N°	DESCRIZIONE			
Atto del Dirigente	16/04/2018	265	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA LE DOTAZIONI DELLE MISSIONI/PROGRAMMI RIGUARDANTI LE SPESE CORRENTI			
Atto del Presidente	19/04/2018	60	APPROVAZIONE VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020			
Atto del Dirigente	07/05/2018	395	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - VARIAZIONI COMPENSATIVE TRA LE DOTAZIONI DELLE MISSIONI E PROGRAMMI RIGUARDANTI LE SPESE CORRENTI			
Atto del Presidente	16/05/2018	65	APPROVAZIONE VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020			
Atto del Presidente	19/12/2018	217	PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E VI VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 ED APPROVAZIONE			
Atto del Dirigente	28/12/2018	1100	VARIAZIONE AL BILANCIO 2018-2020 RIGUARDANTE IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE E GLI STANZIAMENTI CORRELATI, AI SENSI DELL'ART.175 C.5 QUATER LETT.B) DEL TUEL-VII VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 - PARTE FINANZIARIA			

✓ Riaccertamento ordinario dei residui

Con decreto del Presidente n. 26 del 14 /03/2019 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui pedepedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2018.

Ai sensi dei principi generali o postulati (all.to 1 al D.Lgs.118/2011, previsto dall'art.3 c.1, punto n.9 della prudenza, e ai sensi del D.Lgs.126/2014 art. 3 c.4 che modifica ed integra il D.Lgs. 118/2011), i Dirigenti/Responsabili di servizio hanno fatto la ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare:

Area Economico Finanziaria

-la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
 -l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno,
 -il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,
 -la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
 La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs.118/2011) punto n.9, prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio, siano immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

I Responsabili delle Aree/Servizi dell'Ente hanno provveduto a verificare l'effettiva esigibilità degli accertamenti e gli impegni relativi alla competenza 2018 richiedendo, per quelli che non soddisfano tale requisito, la reimputazione all'annualità di esigibilità.

A tal fine il Servizio Contabilità, ha provveduto alla cancellazione dell'accertamento e/o impegno dalle scritture 2018 e all'immediata reimputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile .

Si è proceduto quindi:

- a costituire o ad incrementare, nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2018), il fondo pluriennale vincolato per lo stesso importo
- ad incrementare i relativi stanziamenti nel bilancio 2019 per quelle situazioni in cui vengano reimputati accertamenti e impegni di pari importo.

La relativa variazione degli stanziamenti e degli impegni aumenta il fondo pluriennale iscritto tra le entrate del bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili, per un importo pari all'incremento del fondo stesso, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	2.754.108,09	2.086.611,64
FPV di parte capitale	14.684.025,17	27.811.730,39
TOTALE	17.438.133,26	29.898.342,03

✓ Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre degli esercizi 2017 e 2018, comprensivo della giacenza vincolata, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs.118/2011, è così composto:

	31/12/2017	31/12/2018
Fondo di cassa	53.558.639,05	53.409.210,68
Di cui fondi liberi	53.558.639,05	35.910.099,57
Di cui fondi vincolati	0,00	17.499.111,11

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risulta costante rispetto al 2017. Con Determinazione n°42 del 30/01/2019 si è rideterminato l'importo della cassa vincolata all'01/01/2019 in euro 5.635.623,91.

Area Economico Finanziaria

Nel corso del 2018 non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il Responsabile del Servizio Contabilità ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018 con le risultanze del conto del bilancio.

✓ Il Risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto tale da determinare il valore contabile del risultato di amministrazione.

In base a quanto previsto dall'art.187 del D. Lgs. n.267/2000 e a quanto analiticamente indicato in un apposito allegato al rendiconto di gestione, la composizione dell'avanzo è la seguente:

- Avanzo Libero euro 5.009.810,16,
- Avanzo destinato agli investimenti euro 493.087,99 la cui quota deriva da maggiori entrate vincolate alle spese di investimento e da economie di spesa verificatesi sugli interventi di spesa di investimento;
- Avanzo vincolato euro 2.840.391,51 derivante da avanzo vincolato di anni precedenti e da quello creato nel 2018 destinato per legge ad una precisa destinazione di cui euro 2.711.558,28 derivante da trasferimenti ed euro 128.833,23 derivante da leggi e principi contabili;
- Avanzo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi su passività incerte euro 2.263.027,68.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2018

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				53.558.639,05
RISCOSSIONI	(+)	18.540.074,69	51.782.057,34	70.322.132,03
PAGAMENTI	(-)	13.593.792,83	56.877.767,57	70.471.560,40
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			53.409.210,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			53.409.210,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	23.108.213,03	32.891.089,35	55.999.302,38
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	48.217.511,71	20.686.341,98	68.903.853,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.086.611,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			27.811.730,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			10.606.317,34
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				190.057,47
Fondo perdite società partecipate				1.156,54
Fondo contenzioso				926.000,00
Altro				1.145.813,67
		Totale parte accantonata (B)		
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				128.833,23
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.711.558,28
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				
Altri vincoli				
		Totale parte vincolata (C)		
		Totale parte destinata agli investimenti (D)		
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		
				2.840.391,51
				493.087,99
				5.009.810,16

Riscontro risultato della gestione	
Gestione di competenza	2018
Fpv entrata(+)	17.438.133,26
Fpv uscita(-)	29.898.342,03
Totale accertamenti di competenza (+)	84.673.146,69
Totale impegni di competenza (-)	77.564.109,55
<i>Saldo della gestione di competenza</i>	-5.351.171,63
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	599.309,36
Minori residui passivi riaccertati (+)	526.970,24
<i>Saldo della gestione residui</i>	-72.339,12
Riepilogo	
Saldo gestione competenza	-5.351.171,63
Saldo gestione residui	-72.339,12
Avanzo esercizi precedenti applicato	8.935.942,96
Avanzo esercizi precedenti non applicato	7.093.885,13
Avanzo di amministrazione al 31.12.2018	10.606.317,34

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate

Si dettaglia ulteriormente la parte accantonata e vincolata dell'avanzo:

Parte Accantonata

➤ Fondo crediti dubbia esigibilità(FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fcde è determinato tenendo conto della formazione dei crediti che si formano nell'esercizio, della natura del credito e del loro andamento di riscossione nel quinquennio precedente.

L'accantonamento è stato calcolato sul Canone occupazione suolo pubblico (Cosap).

La quota accantonata del risultato di amministrazione ammonta ad euro 190.057,47.

➤ Fondo rischi passività potenziali

Sulla base della ricognizione effettuata in ordine alle cause esistenti a carico dell'Ente si è provveduto ad analizzare una stima del rischio di soccombenza tenendo conto delle possibili cause che saranno definitive nel corso del 2019.

Si ritiene in via prudenziale accantonare al fondo rischi l'importo di €. 926.000,00.

Area Economico Finanziaria

➤ Fondo da perdite di società partecipate

Si tratta di un accantonamento prudenziale diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. L'importo accantonato nell'apposito fondo sarà nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione. Pertanto il fondo accantonato a preventivo confluisce a rendiconto nella quota parimenti accantonata del risultato di amministrazione.

L'importo accantonato di euro 1.156,54 deriva dalle perdite della società Mantova Energia srl.

➤ Fondo per passività pregresse

Il fondo ammonta ad euro 1.145.813,67 per:

- potenziali debiti verso terzi per euro 1.145.813,67.

Parte vincolata

La quota dell'avanzo vincolato ammonta ad euro 2.840.391,51 ed è costituita:

Vincolo derivante da legge e principio contabile

- euro 11.627,60 da quota del 10% sulle alienazioni patrimoniali da destinare a estinzione anticipata dei prestiti,
- euro 78.050,00 da quota del 25% su incassi alienazioni da versare allo Stato,
- euro 39.155,63 da destinare al personale dipendente,

Vincolo derivante da trasferimenti

- euro 68.783,99 da diritti di escavazione di cave e da destinare ad attività di ripristino ambientale,
- euro 170.937,08 da fondo rotativo fonti rinnovabili da destinare a progetti in materia di energia rinnovabile
- euro 72.551,54 da contributo regionale progetto Foragri da reimputare nei relativi capitoli di spesa,
- euro 766.218,16 da entrate derivante da sanzioni codice della strada da Comuni e non impegnate
- euro 36.916,25 derivante dalla destinazione del fondo di cui ART 113 C. 4 DLGS 50/2016 per l'innovazione
- euro 388.747,01 reiscrizione somme collegate a diverse opere pubbliche,
- euro 382.557,87 spese inerenti a bonifiche ambientali.

Accantonamento per perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate

Riferimenti normativi

La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci, in un apposito fondo vincolato, una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende e istituzioni partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato.

Il D.Lgs. 175/2016 prevede un analogo accantonamento qualora il risultato negativo sia stato registrato dalle società partecipate.

Gli importi accantonati nell'apposito fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posti in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipanti: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Al di fuori di questi casi, il fondo accantonato a preventivo confluisce a rendiconto nella quota parimenti accantonata del risultato di amministrazione e quindi rimane sostanzialmente indisponibile per finalità di spesa diverse da quelle per cui esso è stato costituito.

Analisi delle aziende, istituzioni e società partecipate con risultato negativo

Gli organismi interessati dalla norma che hanno chiuso in perdita l'ultimo esercizio approvato sono i seguenti:

AGIRE S.R.L. ultimo bilancio approvato anno 2017 - perdita per Euro 64.195,00

MANTOVA ENERGIA S.R.L. ultimo bilancio approvato anno 2016 - perdita Euro 8.261,00

DISTRETTO RURALE S.R.L. ultimo bilancio approvato anno 2017 - perdita per Euro 31.669,00

Le decisioni delle relative assemblee in merito alla copertura della perdita registrata, sono le seguenti:

RAGIONE SOCIALE	DECISIONE DELL'ASSEMBLEA SU COPERTURA PERDITA
AGIRE S.R.L.	COPERTURA MEDIANTE UTILIZZO RISERVE DISPONIBILI
MANTOVA ENERGIA S.R.L.	RIPORTATA ALL'ESERCIZIO SUCCESSIVO
DISTRETTO RURALE S.R.L.	COPERTURA MEDIANTE UTILIZZO RISERVE DISPONIBILI

L'unica società per la quale la perdita non risulta immediatamente ripianata (decisione che risulta rilevante ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016) è Mantova Energia Srl.

L'accantonamento del risultato negativo conseguito dalla società (Euro 8.261,00) deve essere effettuato in misura proporzionale alla quota di partecipazione che è pari al 14%:

DENOMINAZIONE	RISULTATO ESERCIZIO	QUOTA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	ACCANTONAMENTO DEFINITIVO 2018
MANTOVA ENERGIA SRL	- 8.261,00	14%	1.156,54

L'accantonamento viene effettuato su avanzo da perdita da società partecipate.

Trend dell'avanzo di amministrazione dal 2002 al 2018

Anno	Avanzo	di cui vincolato	di cui accantonato	di cui destinato	di cui libero
2002	2.957.860,21	779.361,52			2.178.498,69
2003	5.966.650,40	3.293.907,81			3.293.907,81
2004	6.095.158,34	4.279.006,37			1.816.151,97
2005	9.814.226,79	8.758.566,87			1.055.659,92
2006	5.301.225,60	3.025.647,06			2.275.578,54
2007	5.268.103,58	3.326.258,08			1.941.845,50
2008	1.868.681,90	528.619,09			1.340.062,81
2009	2.755.640,19	320.212,76			2.435.427,43
2010	2.677.102,71	1.271.689,08			1.405.413,63
2011	6.898.183,13	6.279.448,14			618.734,99
2012	5.382.025,12	5.132.535,40			249.489,72
2013	8.007.941,00	6.186.817,23			1.821.123,77
2014	15.998.285,08	1.338.762,53			14.659.522,55
2015	15.382.328,49	1.406.786,41	342.602,87	3.453.061,90	10.179.877,31
2016	17.020.781,65	4.891.830,43	458.173,90	5.555.819,44	6.114.957,88
2017	16.029.828,09	2.821.235,59	1.059.550,51	2.432.193,50	9.716.848,49
2018	10.606.317,34	2.840.391,51	2.263.027,68	493.087,99	5.009.810,16

L'incremento dell'avanzo di amministrazione in questi ultimi 15 anni è dovuto da una politica restrittiva di finanza pubblica che lo Stato ha imposto agli Enti Pubblici.

Il fattore rilevante è stata l'applicazione e il rispetto patto di stabilità interno che ha costretto la Provincia ad accantonare avanzo libero e vincolato di amministrazione per far fronte ai limiti imposti a livello nazionale ed europeo sui saldi pubblici.

Dal 2012 in poi, si nota un incremento importante dell'avanzo (soprattutto libero) a causa delle modifiche legislative intervenute sui bilanci pubblici.

Il patto di stabilità è stato sostituito dal pareggio di bilancio, per assicurare il rispetto degli equilibri pubblici (Legge 243/2012) e successivamente è stata introdotta la contabilità finanziaria potenziata e la revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, in particolare la riduzione dei residui passivi e il monitoraggio dei residui attivi e l'accantonamento in un apposito fondo dei crediti di dubbia esigibilità (D.Lgs. 118/2011).

✓ Debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2018

Con deliberazioni di Consiglio Provinciale n. 31 del 19/06/2018, n. 36 del 31/07/2018 e n. 45 del 20/09/2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel corso dell'anno 2018 per un totale di euro 22.780,64 .

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

✓ Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2016	2017	2018
Entrate titolo I	29.137.264,04	31.877.791,31	31.963.257,09
Entrate titolo II	13.259.827,38	11.186.371,83	5.131.441,78
Entrate titolo III	5.929.107,09	5.753.643,77	7.339.701,60
Totale titoli (I+II+III) (A)	48.326.198,51	48.817.806,71	44.434.400,47
Spese titolo I (B)	56.980.215,23	46.400.792,96	38.548.622,50
Rimborso prestiti parte del Titolo IV ex III (C)	3.056.653,96	2.882.606,29	5.081.655,16
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	- 11.710.670,68	- 465.592,54	804.122,81
FPV di parte corrente iniziale (+) ENTRATA	12.388.759,10	3.167.749,17	2.754.108,09
FPV di parte corrente finale (-) SPESA	3.167.749,17	2.754.108,09	2.086.611,64
FPV differenza (E)	9.221.009,93	413.641,08	667.496,45
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)	6.600.927,66	4.566.661,37	2.631.536,96
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	-	-	246.822,40
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	480.000,00	936.756,55	1.266.979,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	450.000,00		120.000,00
Altre entrate (incasso materiale ghiaioso)	30.000,00	936.756,55	1.146.979,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	3.631.266,91	3.577.953,36	3.082.999,62

Il saldo positivo della gestione corrente è dato dalla somma dei saldi positivi della gestione dei residui e della competenza oltre all'avanzo applicato

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	8.507.203,51	10.097.827,75	22.220.907,16
Entrate titolo V **	0,00	2.049.249,20	9.506.780,00
Totale titoli (IV+V) (M)	8.507.203,51	12.147.076,95	31.727.687,16
Spese titolo II (N)	31.242.862,46	19.172.484,62	25.422.772,83
Differenza di parte capitale (P=M-N)	22.735.658,95	- 7.025.407,67	6.304.914,33
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	-	-	246.822,40
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	480.000,00	936.756,55	1.266.979,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (INIZIALE)	61.301.909,47	17.737.725,28	14.684.025,17
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (FINALE)	17.737.725,28	14.684.025,17	27.811.730,39
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	-	-	

Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale) (Q)	823.651,39	5.994.942,38	6.304.406,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	22.132.176,63	2.959.991,37	501.771,71
La motivazione del saldo positivo in conto capitale è esplicitata nella parte "SPESA -Gli investimenti e le fonti di finanziamento"			

Si illustra il riepilogo generale delle entrate e spese per titoli in conto competenza:

	ENTRATE	Previsione definitive di competenza	Riscossioni competenza	Accertamenti	Maggiori/ minori entrate competenza
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	2.754.108,09			
	Fondo pluriennale vincolato spese capitale	14.684.025,17			
	Utilizzo avanzo amministrazione	8.935.942,96			
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.142.965,88	12.064.794,23	31.963.257,09	- 179.708,79
II	Trasferimenti correnti	9.229.999,66	3.849.912,77	5.131.441,78	- 4.098.557,88
III	Entrate extratributarie	7.816.648,43	7.013.831,45	7.339.701,60	- 476.946,83
IV	Entrate in conto capitale	42.206.847,65	10.847.448,78	22.220.907,16	- 19.985.940,49
V	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	9.506.780,00	9.506.780,00	9.506.780,00	0,00
VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00	- 10.000.000,00
IX	Entrate per conto terzi e partite giro	20.797.000,00	8.499.290,11	8.511.059,06	- 12.285.940,94
	Totale titoli	158.074.317,84	51.782.057,34	84.673.146,69	- 47.027.094,93
	SPESE	Previsione definitive di competenza	Pagamenti competenza	Impegni	Economie competenza
I	Spese correnti	47.783.785,94	19.195.854,22	38.548.622,50	7.148.551,80
II	Spese in conto capitale	73.891.693,82	24.733.521,96	25.422.772,83	20.657.190,60
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	5.601.838,08	5.081.655,16	5.081.655,16	520.182,92
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.797.000,00	7.866.736,23	8.511.059,06	12.285.940,94
	Totale titoli	158.074.317,84	56.877.767,57	77.564.109,55	50.611.866,26

✓ Pareggio di Bilancio anno 2018(*)

“La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all’articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Più precisamente, il legislatore, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell’articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l’introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell’articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell’unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell’articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell’obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell’equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l’approvazione del rendiconto dell’anno precedente.”

(*)Tratto dal sito del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Pareggio di Bilancio anno 2017

La Provincia di Mantova trasmette entro il termine perentorio del 31 marzo 2019, prorogato al 01 aprile 2019, al Ministero dell’economia e delle finanze, utilizzando l’apposito sito internet la certificazione firmata digitalmente relativa al saldo, termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali per l’anno 2018. (Circolare n. 5/2019 del Mef e Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14.03.2019)

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE PROV MANTOVA

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	3.941
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	3.941
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMM. 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017 (Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	3.941

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE / IL SINDACO / IL
SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
PROV MANTOVA			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2017(1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	3.168	3.168
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	16.819	16.819
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	-		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	+	19.987	19.987
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	29.487	31.878
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	13.159	11.186
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	7.595	5.754
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	14.720	10.098
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	2.049	2.049
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	+	6.000	6.000
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	51.369	46.401
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	2.754	2.754
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	-	105	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	-	54.018	49.155
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	25.250	19.172
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	+	14.684	14.684
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	-		
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	-	1.000	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	38.934	33.856
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	-		
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	-	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		45	3.941
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		45	3.941

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017			
(migliaia di euro)			
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI		Previsioni di competenza 2017 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2017
		(a)	(b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		6.000	6.000

2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011	6.000	6.000
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)	5.595	5.595
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti e trasferimenti di funzioni delegate per edilizia scolastica ai sensi del comma 488-bis, art. 1, legge n. 232/2016)		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2 -2B)	0	0
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011		
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (6 = 4 - 5 -5B)	0	0
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0	0
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e relativi ad opere pubbliche oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011.		
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche - BDAP MOP)		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017 e NON oggetto di monitoraggio BDAP-MOP ai sensi del D. Lgs n. 229/2011 (Altri investimenti)		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (9 = 7 - 8 -8B)	0	0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	0	0
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) (6)	45	3.941

Note

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli effetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonché della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

LE ENTRATE

✓ Le entrate tributarie

Imposta sulla RC Auto

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012 <<l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province. Si applicano le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997>>.

La Provincia di Mantova, con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16/02/2012, si è avvalsa della facoltà di modificare l'aliquota d'imposta, portandola dal 12,5% al 16%, in linea con la maggioranza delle province italiane, lombarde e limitrofe (tra cui si ricordano: Milano, Bergamo, Cremona, Ferrara, Modena, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Verona) a decorrere dal 2012.

Il gettito d'imposta di competenza dell'esercizio 2018 è stato di 14.375.880,61 euro (di cui 5.639.239,87 euro compensati dall'Agenzia delle Entrate a titolo di contributi da versare allo Stato), sostanzialmente invariato rispetto a quello riscontrato nel 2017 (pari a 14.380.171,96 euro).

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT)

L'imposta di competenza del 2018, accertata in via definitiva, è stata di 14.193.014,34 euro (somma interamente compensata dall'Agenzia delle Entrate a titolo di contributi da versare allo Stato), in aumento di circa il 2,90% rispetto a quanto accertato nel 2017 (13.792.373,57 euro).

Tributo provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela e Igiene dell'Ambiente (c.d. Tributo Ambientale)

Nel 2018 sono stati accertati 2.707.308,89 euro.

✓ Le entrate extratributarie

Gestione della riscossione ordinaria e coattiva del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP)

Nel 2018 sono stati accertati 485.064,79 euro a titolo di COSAP di competenza dell'esercizio, in lieve diminuzione rispetto al 2017 (anno nel quale l'accertato in via definitiva è stato pari a 494.434,19 euro).

Si precisa che, a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili armonizzati, il c.d. accertamento per cassa (seguito per il COSAP fino al 2014) è stato sostituito dal c.d. principio della competenza finanziaria "potenziato", in base al quale sono compresi negli accertamenti anche le somme di dubbia esigibilità, per le quali è stato costituito il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che verrà ridotto nei prossimi anni in base all'andamento delle riscossioni derivanti dall'attività di recupero dell'arretrato da parte dell'Area Economico Finanziaria).

Per quanto riguarda il recupero del COSAP relativo a partite arretrate, nel 2018 sono stati accertati in via definitiva 36.857,08 euro, a seguito di:

- attività di recupero dell'evasione di annualità pregresse ;
- "regolarizzazioni" da parte dei concessionari (avvenute spontaneamente in "autoliquidazione" o su indicazione dell'Ufficio Concessioni, a seguito dell'invio di atti di concessione / nulla osta).

Gestione della riscossione coattiva di entrate di competenza di altri settori dell'ente

Nel 2018 sono stati iscritti 1.086 articoli di ruolo (di cui 903 per conto degli altri settori / servizi dell'ente).

Nel 2018, la riscossione tramite l'Agenzia delle Entrate - Riscossione (ex Equitalia), a seguito di ruoli coattivi emessi dall'Ente negli esercizi passati, è stata pari a 30.440,94 (in calo di circa il 5% rispetto al 2017, anno nel quale si è registrata una riscossione pari a 32.051,10 euro).

✓ Le entrate da indebitamento e per devoluzioni

Nell'anno 2018 non sono stati assunti nuovi mutui e neppure effettuate operazioni di devoluzione di mutui/prestiti; sono state invece svolte le seguenti attività di gestione straordinaria del debito:

- estinzione in via anticipata del BOP IT0004086564, per 768.174,00 euro (somma finanziata da alienazioni patrimoniali realizzate nel 2017, confluite in avanzo, e del 2018);
- riscatto anticipato totale del leasing finanziario assunto per la costruzione del capannone in acciaio nel porto di Valdaro (somma versata a dicembre ai fini del riscatto: 1.352.225,86 euro).

✓ Le entrate da alienazioni che finanziano spese d'investimento

Nel corso del 2018 sono state accertate le seguenti entrate da alienazioni:

- 344.700,00 euro (immobili e reliquati stradali);
- 9.506.780,00 euro (cessione di N.15.550 AZIONI AUTOBRENNERO).

LE SPESE

✓ Gli investimenti e le fonti di finanziamento

La spesa per investimenti in conto capitale dell'esercizio 2018 è di euro **25.422.772,83**, al netto della posta antitetica per la gestione contabile delle liquidità per pronti contro termine. Le spese sono state finanziate tramite le seguenti fonti di finanziamento:

FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTI
Proventi da alienazione del patrimonio provinciale	0,00
Contributo dello Stato	1.927.493,94
Contributi in conto capitale dalla Regione	16.762.298,74
Contributo in conto capitale da altri enti del settore pubblico	0,00
Contributi per trasferimenti da altri soggetti	3.194.614,48
Alienazioni di partecipazioni azionarie	9.506.780,00
Mezzi propri di bilancio - avanzo economico	1.266.979,00
Avanzo di amministrazione	6.500.757,60

Fpv- Entrata	14.684.025,17
Fpv - Uscita	27.811.730,39

TOTALE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO **26.031.218,54**

Nella tabella che segue viene riportata nel dettaglio la spesa in conto capitale destinata per intervento.

Macroaggregato 202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	importi
Missione 01	
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	26.996,52
Programma 11 - Altri servizi generali	31.200,00
Missione 2 - Istruzione e diritto allo studio	
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	915.972,53
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	530.757,46
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	918.516,26
Programma 05 - Viabilità e Infrastrutture stradali	22.899.330,06
Totale impegni per spese effettive	25.322.772,83

La differenza di euro 708.445,71 è avanzo derivante dalla parte capitale del bilancio.

✓ Mutui passivi e Prestiti Obbligazionari

Questa Amministrazione ha sempre attuato la scelta di non effettuare operazioni in derivati: pertanto non detiene tali strumenti nel proprio portafoglio; non ha inoltre mai effettuato operazioni di ristrutturazione del debito e/o che prevedessero un allungamento del debito originario nell'ultimo decennio.

Si allegano tabelle di sintesi dei pagamenti delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari effettuati nel 2018 (anno solare).

Nel 2018 la Provincia di Mantova ha esercitato la facoltà di differimento del pagamento delle rate scadenti nel 2018 relative a mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti/MEF per effetto della proroga della cosiddetta "Moratoria sisma 2012" prevista dalla Finanziaria 2018.

ANALITICO RATE AMMORTAMENTO MUTUI 2018

Tipo Debito	Finanziatore	Rimborso Quote Capitali nel 2018 (vedi note)	Rimborso Quote interessi nel 2018 (vedi note)	Rata totale
Mutuo	CassaDDPP	€ 185.862,50	€ 43.061,98	€ 228.924,48
Mutuo	CassaDDPP - MEF	€ 167.036,38	€ 21.740,50	€ 188.776,88
Mutuo	Finlombarda	€ 283.168,94	€ 0,00	€ 283.168,94
Mutuo	Regione Lombardia	€ 127.355,09	€ 0,00	€ 127.355,09
Leasing Fin.rio	Unicredit Leasing SpA	€ 57.676,62	€ 59.644,92	€ 117.321,54
	TOTALI	€ 821.099,53	€ 124.447,40	€ 945.546,93

ANALITICO RATE AMMORTAMENTO PRESTITI OBBLIGAZIONARI 2018

Tipo Debito	Finanziatore	Rimborso Quote Capitali nel 2018 (vedi note)	Rimborso Quote interessi nel 2018 (vedi note)	Rata totale
Prestito obbl.	Dexia Crediop	€ 1.064.964,59	€ 0,00	€ 1.064.964,59
Prestito obbl.	Unicredit Banca (ex Cariverona)	€ 1.075.191,18	€ 0,00	€ 1.075.191,18
	TOTALI	€ 2.140.155,77	€ 0	€ 2.140.155,77

Note

La Provincia di Mantova non assume mutui dal 2012: pertanto, a decorrere da tale data, lo stock del debito è tendenzialmente in diminuzione.

Nel 2018 si è dato seguito alle seguenti operazioni di gestione straordinaria del debito:

- estinzione in via anticipata del BOP IT0004086564, per 768.174,00 euro;
- riscatto anticipato totale del leasing finanziario in essere con Unicredit Leasing, per 1.352.225,86 euro.

Al 31/12/2018, lo stock del debito provinciale (43.356.663,22 euro) è ripartito come segue:

Mutui a tasso fisso con Cassa Depositi e Prestiti: euro 10.052.985,76

Mutui a tasso zero con Finlombarda e Regione Lombardia: euro 3.336.991,61

Prestiti Obbligazionari: euro 29.966.685,85

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE HA AVUTO LA SEGUENTE EVOLUZIONE				
	ANNO	2016	2017	2018
	Residuo debito (+)	52.793.965,58	52.432.332,09	48.438.318,28
	Nuovi prestiti (+)	2.695.020,47	0,00	0,00
	Prestiti rimborsati (-)	-3.093.781,74	-2.882.606,02	-2.961.255,30
	Estinzioni anticipate (-)	0,00	-1.074.545,45	-2.120.399,86
	Altre variazioni (+/-)	37.127,78	-36.862,24	
	Totale fine anno	52.432.332,09	48.438.318,28	43.356.663,22

Nota: si considerano i rimborsi / estinzioni avvenuti nell'anno solare

L'ente ha rispettato il limite posto dall'art. 204 del D.Lgs n. 267/2000 il quale recita "Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi."

Rapportando la spesa per interessi al totale delle entrate dei primi tre titoli di bilancio (entrata corrente) emerge la seguente percentuale annua:

Livello di indebitamento disposto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000				
	Controllo limite	2016	2017	2018
		0,91	0,25	__0,25__

LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui attivi si è conclusa con i seguenti risultati:

	RESIDUI ATTIVI	Residui accertati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui riscossi	Residui da riportare	Differenze	
					maggiori residui	Minori residui
	Titolo Entrata					
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.052.032,00	6.980.380,09	16.071.583,56		-68,35
II	Trasferimenti correnti	2.638.686,39	2.324.071,44	298.577,15		-16.037,80
III	Entrate extratributarie	1.647.755,04	1.399.970,43	229.773,85		-18.010,76
IV	Entrate in conto capitale	14.392.448,30	7.827.142,93	6.002.134,16		-563.171,21
V	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00
VI	Accensione prestiti	506.144,31	0,00	506.144,31		0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite giro	10.531,04	8.509,80	0,00		-2.021,24
	Totale titoli I-II-III-IV-V-VI-VII-IX	42.247.597,08	18.540.074,69	23.108.213,03		-599.309,36

✓ Anzianità dei residui attivi

	2007	2008	2011	2013	2014
Titolo 1					
Titolo 2					
Titolo 3					
Titolo 4		1.352.292,48	2.069.035,30	269.113,00	403.567,31
Titolo 6	468.207,49		37.936,82		
Titolo 9					
TOT.	468.207,49	1.352.292,48	2.106.972,12	269.113,00	403.567,31

	2015	2016	2017	2018
Titolo 1			16.071.583,56	19.898.462,86
Titolo 2		191.602,17	106.974,98	1.281.529,01
Titolo 3	69.030,52	54.036,24	106.707,09	325.870,15
Titolo 4	134.532,27	11.324,80	1.762.269,00	11.373.458,38
Titolo 6				
Titolo 9				11.768,95
TOT.	203.562,79	256.963,21	18.047.534,63	32.891.089,35

Le ragioni per la sussistenza dei residui attivi:

I residui attivi con un'anzianità superiore a 5 anni sono rappresentati da:

- prestiti in essere in cui la Provincia deve chiedere l'erogazione finale per euro 506.144,31,
- accertamenti da trasferimenti in conto capitale per il finanziamento delle spese d'investimento per euro 3.690.440,78.

La gestione dei residui passivi si è conclusa con i seguenti risultati:

	RESIDUI PASSIVI	Residui impegnati risultanti dal conto dell'anno precedente	Residui pagati	Residui da riportare	Differenze
	Titolo Spesa				minori residui
I	Spese correnti	54.943.019,75	11.639.007,00	42.962.951,34	-341.061,41
II	Spese in conto capitale	5.837.720,62	1.435.594,03	4.231.586,40	-170.540,19
III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.557.534,41	519.191,80	1.022.973,97	-15.368,64
	Totale titoli I-II-III-IV-V-VII	62.338.274,78	13.593.792,83	48.217.511,71	-526.970,24

✓ Anzianità dei residui passivi

	1999	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Titolo 1						490,00	21.645,43
Titolo 2							
Titolo 7		4.740,19	5.997,90	1.183,49	25.587,97	83.455,76	61.477,92
Totali	0,00	4.740,19	5.997,90	1.183,49	25.587,97	83.945,76	83.123,35

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1	19.372,40	9.553,27	5.756,05	29.596,998	18.279.932,03	24.596.605,18	19.352.768,28
Titolo 2				3.776.249,39	184.525,75	270.811,26	689.250,87
Titolo 7	91.990,67	192.518,32	193.371,56	101.219,55	156.013,90	105.416,74	644.322,83
Totali	111.363,07	202.071,59	199.127,61	3.907.065,92	18.620.471,68	24.972.833,18	20.686.341,98

Le ragioni per la sussistenza dei residui passivi:

I residui passivi con un anzianità superiore a 5 anni sono rappresentati da:

- restituzione depositi cauzionali su concessioni del demanio idrico e occupazione suolo per euro 466.952,22
- debiti verso imprese ed enti per prestazioni già avvenute e in attesa dei documenti giustificativi di spesa per euro 51.061,10.

✓ Il Conto del patrimonio e conto economico

Il conto economico ed il conto del patrimonio vengono presentati sul modello conforme alle prescrizioni del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Per l'anno 2018 le risultanze al 31 dicembre, registrano variazioni nell'attivo e nel passivo in conseguenza dell'attività finanziaria gestionale e per altre cause e sono illustrate in modo dettagliato nella nota integrativa dello stato patrimoniale e conto economico allegata al rendiconto di gestione 2018.

Il conto del patrimonio ha recepito tutte le modifiche derivanti dall'aggiornamento dell'inventario e che sono ricomprese anche nei conti resi dai consegnatari dei beni.

Nelle variazioni negative da altre cause è stato iscritto il relativo ammortamento con le aliquote previste dal principio contabile concernente la contabilità economico patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011 con la sola esclusione dei beni di interesse storico-artistico (per i quali non è previsto).

Il conto ha recepito l'adeguamento delle variazioni di categoria inventariale di parte dei fabbricati e dei terreni, allineandoli così a quanto iscritto negli inventari. Si è quindi proceduto ad iscrivere ad "immobilizzazioni in corso" i lavori su beni immobili, in corso, mentre i lavori già conclusi sono stati trasferiti alle relative categorie.

- ✓ Elenco residui attivi eliminati e iscritti nel conto del patrimonio
In allegato nel gruppo E

- ✓ Indicatore tempestività dei pagamenti

Anno 2018 - 1° trimestre: mediamente 9 giorni di anticipo rispetto alla scadenza (indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2018 - 2° trimestre: mediamente 10 giorni di anticipo rispetto alla scadenza (indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2018 - 3° trimestre: mediamente 17 giorni di anticipo rispetto alla scadenza (indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

Anno 2018 - 4° trimestre: mediamente 18 giorni di anticipo rispetto alla scadenza (indicatore di tempestività dei pagamenti definito come DPCM 22 settembre 2014, art. 9)

- ✓ Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti:

Anno 2018 - 13 giorni di anticipo rispetto alla scadenza
(indicatore di tempestività dei pagamenti definito come da DPCM 22 settembre 2014, art.9)

- ✓ Elenco fidejussioni in essere presso la Banca Popolare di Sondrio

Fidejussione bancaria n.	Tipologia	Data rilascio	Importo	Soggetto beneficiario	Data scadenza
FDI 217730/62	commerciale	30/09/2014	6.219,00	Rete Ferroviaria Italiana SpA	30/09/2018 tacitamente rinnovabile
FDI 210748/64	commerciale	09/12/2013	10.000,00	Ferrovie Emilia Romagna srl	09/12/2018 tacitamente rinnovabile
FDI 244389/46	commerciale	05/12/2017	33.000,00	Rete Ferroviaria Italiana SpA	05/12/2018

- Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce

In allegato l'elenco dei cespiti valorizzati nel conto del patrimonio immobiliare

- Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione

In allegato l'elenco dei cespiti valorizzati nel conto del patrimonio immobiliare

- Elementi richiesti dall'art. 2427 e seguenti del Codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili

Si rinvia alla nota integrativa allegata al conto del patrimonio e conto economico.

- Gli esiti della verifica di crediti e debiti reciproci con le proprie società partecipate

Si allega il prospetto illustrativo della conciliazione dei debiti e crediti tra Provincia di Mantova e relative società partecipate.

PROVINCIA DI MANTOVA - CONTO CONSUNTIVO 2018								
SITUAZIONE CONTABILE IN ESSERE AL 31/12/2018								
Descrizione Impegno	certificazione della società	Voci del bilancio 2018 della Provincia di Mantova				CREDITI / DEBITI ATTESTATI DALLE SOCIETA'	SCOSTAMENT O	MOTIVAZIONI DELLO SCOSTAMENT O
		ACCERTAMENT O	IMPEGNO					
			PARTE CORRENTE	PARTE INVESTIMENTO				
Azienda speciale ufficio d'ambito della Provincia di Mantova								
oneri di gestione locali	x	€	4.675,91			€	4.675,91	
Agenzia TPL Cremona Mantova								
retribuzione dipendente Balzanelli Giovanni	x	€	12.791,16			€	12.791,16	
trasferimenti per funzioni TPL				€	60.000,00	€	60.000,00	
A.G.I.R.E. Srl								
oneri di gestione sede	x	€	3.432,09			€	3.432,09	
Gal Colline moreniche del Garda scri								
capitale sociale	x	€	3.000,00			€	3.000,00	
Consorzio oltrepò mantovano								
quote di gestione di Cremona e Mantova per il 2014	x			€	9.000,00	€	9.000,00	
Fondazione "Artioli" Mantova capitale europea dello spettacolo								
contributi circuito teatrale	x	€	-	€	17.375,70	€	17.375,70	
Società Autostrada del Brennero Spa								
depositi cauzionali	x	€	2.368,94			€	2.368,94	
bretella Valdaro		€	2.849.325,60			*		In base agli atti convenzionali in essere il residuo è accantonato nel "fondo contributi alle Province" dello stato patrimoniale della Società
FOR.MA azienda speciale della Provincia di Mantova								
rendiconto spese 2017	x	€	100.830,79			€	100.830,79	
servizi diversi per i centri dell'impiego				€	212.696,45	€	212.696,45	

via principe amedeo, 30-32
46100 mantova
tel. 0376 204.254
www.provincia.mantova.it

Area Economico
Finanziaria



RENDICONTO SULLA GESTIONE ANNO 2018

RICOGNIZIONE SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA TRA LE SOCIETA' PARTECIPATE E LA PROVINCIA DI MANTOVA

NOTA INFORMATIVA ASSEVERATA DAL COLLEGIO DEI REVISORI

L'art. 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni prevede che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustri quanto segue:

"... gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie".

Con note del 30/01/2019 e 12/02/2019, l'Ente ha chiesto alle società partecipate di effettuare una ricognizione delle partite creditorie e debitorie esistenti nei confronti della Provincia di Mantova riferita alla data del 31 dicembre 2018.

L'Ente ha effettuato la verifica delle attestazioni dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2018 ricevute dalle società partecipate e dai propri enti strumentali.

Da tale verifica non è risultata alcuna discordanza per quanto riguarda le partite creditorie e debitorie dell'Ente, tranne che per una posizione per la quale è stata effettuata specifica riconciliazione.

In riferimento alla norma suesposta e nel suo adempimento, sulla base dei dati comunicati dalle società partecipate e dai propri enti strumentali si rinvia al quadro riassuntivo contabile allegato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Provincia di Mantova, assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lettera j) del Decreto Legislativo n.118/2011 e successive modifiche e integrazioni, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31.12.2018 del rendiconto della gestione della Provincia risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalle contabilità aziendali, tranne che per una posizione per la quale è stata effettuata specifica riconciliazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Antonio Dell'acqua

Dott.ssa Patrizia Apostoli

Dott. Marco Scazzola

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

- Elenco partecipazione dirette posseduta dalla Provincia di Mantova e le relative percentuali di partecipazione

Aziende speciali e partecipazioni societarie

Le aziende speciali della Provincia sono l'azienda speciale "Formazione Mantova" (For.ma) e l' "Ufficio d'ambito della provincia di Mantova".

La Provincia, inoltre, partecipa all'Agenzia TPL Cremona Mantova (partecipazione del 28%).

Rispetto alle partecipazioni societarie, il Consiglio provinciale con delibera n. 61 del 14/12/2018 ha effettuato la *Revisione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.175/2016*, provvedendo ad un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Provincia detiene partecipazioni, con conseguente esito per ciascuna partecipazione di *mantenimento* piuttosto che di *riassetto* in termini di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Da tale revisione le società nelle quali l'ente ha deciso di mantenere la partecipazione sono le seguenti:

1. A.G.I.R.E. società in house providing a responsabilità limitata (partecipazione della Provincia 100%);
2. APAM s.p.a. - Azienda pubblici autoservizi Mantova s.p.a. - con una partecipazione del 30%;
3. Fiera millenaria di Gonzaga s.r.l. con una quota del 20,50%;
4. Autostrada del Brennero s.p.a. con una partecipazione del 3,18%.

Residuano le seguenti partecipazioni societarie in liquidazione o per le quali si è confermata la volontà di dar corso a procedure di cessione/alienazione delle quote:

1. A.L.O.T. s.c.a.r.l. in liquidazione - Agenzia della Lombardia orientale per i trasporti e la logistica società consortile a responsabilità limitata in liquidazione - con una quota del 25%;
2. Valdaro s.p.a. in liquidazione, con una partecipazione del 6,30%;
3. S.I.E.M. s.p.a. - Società intercomunale ecologica mantovana s.p.a. - con una partecipazione dell'1,5% - Cessione/alienazione quote (già in atto);
4. Mantova Energia s.r.l. con una quota del 14% - cessione/alienazione quote già in atto;
5. GAL colline moreniche del Garda società consortile a responsabilità limitata in liquidazione, con una quota del 7,06%;
6. Centro tecnologico arti e mestieri s.r.l. con una quota del 3,45% - cessione/alienazione quote già in atto;
7. GAL Oglio Po terre d'acqua società consortile a responsabilità limitata, con una quota del 4,98% - cessione/alienazione quote già in atto;
8. Distretto Rurale s.r.l. Società di servizi territoriali, con una quota dell'11,03% - cessione/alienazione quote già in atto.

Le aziende speciali, insieme all' Agenzia TPL Cremona Mantova, e le società, nelle quali il Consiglio provinciale ha deliberato di mantenere la partecipazione, rappresentano gli organismi gestionali che maggiormente hanno concorso a diverso titolo alla realizzazione delle linee d'indirizzo e degli obiettivi dell'ente.

- ✓ Altre informazioni riguardanti risultati della gestione richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto

RISPETTO ALTRI VINCOLI DI SPESA PER L'ANNO 2018 - artt. 6,7,8,9,13 Decreto Legge n. 78/2010

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, ha rispettato:

- l'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 riguardante la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali e il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
- l'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006, 557-quater, riguardante il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che risulta di euro 15.299.801,20;
- l'articolo 1, comma 844, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante il non superamento della spesa della dotazione organica rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- l'art. 1, comma 847, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante la spesa del personale con rapporto di lavoro flessibile che non può superare il 25 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- l'articolo 1, comma 845 e 846, della Legge n. 205/2017 (Legge di bilancio 2018), riguardante le assunzioni di personale a tempo indeterminato.

In materia di contrattazione integrativa è stato rispettato:

L'art. 23, comma 2, D.Lgs n.75/2017 il quale prevede che *"...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."*

L'organo di revisione ha preso atto che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101	14.818.340,22	6.626.727,00
Spese macroaggregato 103	383.792,50	112.569,26
Irap macroaggregato 102	954.924,29	394.989,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		635.537,61
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	16.157.057,01	7.769.822,87
(-) Componenti escluse (B)	857.255,81	1.181.712,93
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		220.807,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	15.299.801,20	6.588.109,94
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

*Nelle componenti "escluse" di cui alla lettera "B" relative all'anno 2018, secondo quanto previsto dal parere della Corte dei Conti Lombardia n. 281/2018, è stata inserita anche la spesa per il personale in servizio sulle funzioni delegate da Regione Lombardia in forza del processo di riordino delle Province (L.n. 56/2014) e ai sensi della L.R. 19/2015 (Politiche sociali, protezione civile, cultura e sport, turismo, porto, vigilanza ittico-venatoria), nonché la spesa per il personale in servizio sulla funzione mercato del lavoro e politiche attive, in forza della Legge Regionale n. 9/2018, in quanto tali spese sono rimborsate da Regione Lombardia.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	150.340,54	80,00%	30.068,11	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.593.941,91	80,00%	318.788,38	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	45.606,54	50,00%	22.803,27	12.801,51	0,00
Formazione	35.000,00	50,00%	17.500,00	19.897,00	*

*La spesa di formazione è comprensiva delle spese relative alle attività formative obbligatorie

realizzate in materia di anticorruzione e pari ad Euro 4.800,00; pertanto il limite di cui all'art. 6, comma 13, D.L. 78/2010 è rispettato.

Spese di rappresentanza

L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza nel corso del 2018.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. n. 95/2012)

Si attesta che le autovetture acquistate dall'Ente nel 2018 sono tutte destinate al servizio di vigilanza sulle strade e pertanto rientrano nell'esclusione dal limite di spesa (30% della spesa del 2011), ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DL 95/2012 così come sostituito dall'art. 15 del DL 66/2014.

Limitazione incarichi in materia informatica (art.1 c.146 e 147 L.228/2012)

L'Ente non ha sostenuto nessun impegno di spesa nel corso del 2018.

Limitazione acquisto immobili (art.12 c.1 bis D.L.98/2011 modificato dalla l.228/2012)

L'Ente non ha sostenuto spese per acquisto immobili.

Razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi (art. 9 D.L. n. 66/2014)

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014.